

Verso il Medio Oriente. Dopo la Gran Bretagna, l'export punta a scavalcare la Germania negli Emirati

L'Italia accelera a Dubai

Nella terra dei record si moltiplicano le opportunità per le aziende

Mondo & Mercati

Giulia Crivelli

«Siamo gente del deserto, siamo nati e abbiamo vissuto tra le dune, molti dei nostri genitori non sanno leggere né scrivere e ignorano l'esistenza di internet. Al mattino, se gli impegni di lavoro ce lo permettono, torniamo tra le dune ad allenare i nostri falchi. Ma abbiamo studiato all'estero, oggi siamo cittadini del mondo e vogliamo che Dubai sia la New York del futuro». È una dichiarazione di intenti, quella di Mohammed Alabbar, uno degli uomini più potenti e ricchi degli Emirati

I SETTORI TRAINANTI

Accanto a prodotti di lusso e arredamento, le occasioni nascono dallo sviluppo dei grandi progetti legati a infrastrutture e trasporti

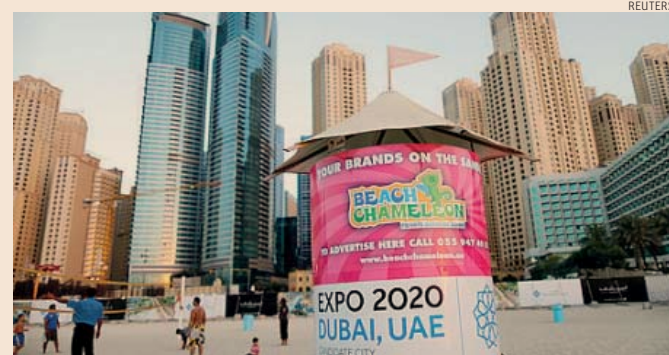
arabi uniti e presidente di Emaar Properties, un gruppo da 2,8 miliardi. Ma è anche una spiegazione della mentalità diffusa tra gli abitanti degli Emirati. Alabbar ha costruito il più grande shopping center del mondo (il Dubai Mall), l'edificio più alto del mondo (il Burj Khalifa, 828 metri che sembrano usciti da un film di fantascienza), sta progettando l'Opera House più imponente del Medio Oriente e ha appena organizzato il più importante evento di moda dell'anno nella regione (si veda *Il Sole 24 Ore* dell'11 ottobre).

«Negli Emirati arabi uniti la parola che tutti vogliono sentire è record. Ambiscono a essere i nume-

ri uno, a entrare nel Guinness dei primati, con tutto quello che fanno o progettano», ha spiegato ieri a Milano Adriano Martella, direttore creativo di Filmmaster Events, la società italiana presente negli Emirati dal 2007 e conosciuta nel mondo per aver "firmato" alcune delle recenti inaugurazioni olimpiche. L'occasione è stata il convegno "Italia verso il Middle East", organizzato in collaborazione con il Sole 24 Ore da Twister communications group, una delle principali società italiane del settore, che da qualche anno ha aperto una sede a Dubai, il più dinamico dei sette Emirati. «Pensiamo che sia importante per le aziende italiane, in particolare per le Pmi, comprendere fino in fondo le opportunità che offrono gli Emirati in termini di crescita del business», ha confermato Fabio Rainieri, presidente di Twister.

Innumeri parlano da soli: Mauro Marzocchi, segretario della Camera di commercio delle imprese italiane negli Emirati arabi uniti (una federazione composta da Abu Dhabi, Ajman, Dubai, Fujaira, Ras al-Khaima, Sharjah e Umm al-Qaywayn, ndr), ha detto che «nel 2012 il Paese è stato l'ottavo mercato di sbocco delle nostre esportazioni a livello mondiale» e che «nel primo trimestre del 2013, le aziende italiane hanno incrementato il livello di esportazione del 10% rispetto al 2012. Tra i settori trainanti - ha precisato Marzocchi - ci sono l'arredamento (+48%), la cosmetica (+44%) e i prodotti di lusso (+56%). Nel 2012 l'Italia ha scavalcato il Regno Unito tra i Paesi dell'Unione europea esportatori negli Emirati e ora dà l'assalto alla Germania». L'incremento maggiore è stato però nel reparto tecnologico (computers e elettronica), +14,4%, e nel settore dei trasporti, +24,3%, come è giusto aspettarsi visto l'enorme numero di progetti immobiliari e di infrastrutture che, dopo la bolla immobiliare del 2009-2010, han-

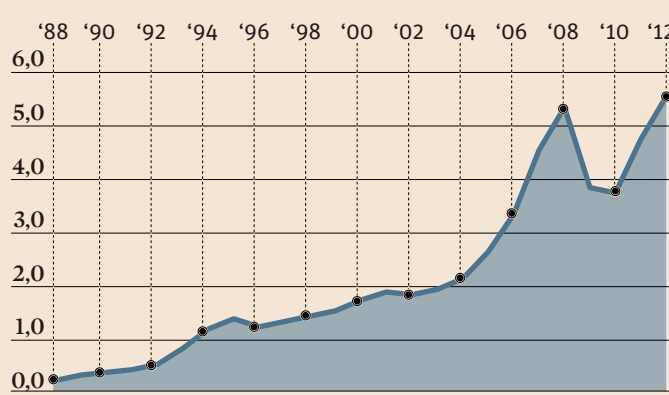
Domanda in crescita



L'Emirato più dinamico. Dubai ospiterà l'Expo nel 2020

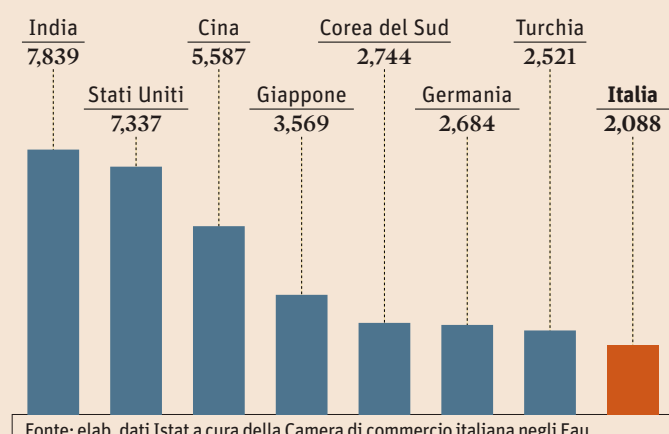
L'EXPORT

Le esportazioni italiane negli Emirati arabi uniti. In miliardi di euro



OTTAVI NEL MONDO

I principali fornitori degli Emirati arabi uniti (dati gennaio-giugno 2012) In miliardi di euro



Fonte: elab. dati Istat a cura della Camera di commercio italiana negli Eau

no ricominciato a crescere sia ad Abu Dhabi, dove ha sede la capitale politica, sia a Dubai. Significativa la testimonianza di Riccardo Samiolo, special project director di Came, azienda piemontese specializzata in cancelli automatizzati, nel Paese dal 2005: «Negli Emirati non c'è solo richiesta di prodotti di lusso per complessi residenziali principeschi. C'è domanda di sicurezza e della tecnologia per ottenerla».

Accanto alle aziende di meccanica, eccellenza italiana riconosciuta nel mondo, c'è molto spazio per chiunque rappresenti, in vario titolo, il nostro stile di vita. «Guzzini è nel team di progettazione dei quattro super-musei cloni di quelli occidentali in fase di creazione negli Emirati - ha sottolineato Paolo Guzzini, vicepresidente dell'omonimo gruppo di illuminazione di design -. La nuova tecnologia Led ha suscitato enorme interesse e apre scenari di grande sviluppo per tutte le aziende italiane del settore».

Opportunità che si possono cogliere a patto di «conoscere tutti gli aspetti normativi, amministrativi e fiscali degli Emirati», ha precisato Roberto Granelli della società di consulenza Kelmer Middle East. Un potenziale confermato dall'impegno di Sace, come ricorda dal presidente Giovanni Castellana: «Nell'area sono allo studio 2 miliardi di euro di nuovi progetti, prevalentemente nei settori dell'acciaio, dell'impiantistica e delle costruzioni e prevediamo che nel periodo 2014-2017 l'export italiano salga di un altro 9%». Gli appuntamenti più vicini riguardano però il cibo: il 29 ottobre Eataly aprirà a Dubai, mentre dal 6 al 10 novembre si svolgerà l'Italian cuisine world summit, che porterà 25 chef italiani a Dubai, da Sadler ad Alaïmo. Se gli emiratini vogliono sempre il meglio, con la cultura del cibo italiano vanno sul sicuro.

L'ESPERTO

Un hub logistico su tre continenti con grandi vantaggi fiscali

di Stefano Meani

Dubai ed Emirati Arabi Uniti oggi sono uno dei mercati di sbocco più interessanti per gli imprenditori italiani e questo, essenzialmente, per tre ragioni.

Ragioni logistiche: gli Emirati si trovano in una posizione strategica a cavallo tra tre continenti (Europa, Asia, Africa) e sono collegati in maniera capillare con tutte le città dell'area con la possibilità, quindi, di raggiungere due miliardi di persone. Per questo gli Emirati sono stati scelti da molte società internazionali quale hub logistico. Inoltre, la presenza di numerosi centri commerciali e l'affluenza di milioni di turisti hanno reso Dubai uno "shopping center" dove poter mostrare i propri prodotti a un numero enorme di potenziali compratori.

Ragioni organizzative: Dubai, molto meno ricca di materie prime rispetto alla vicina Abu Dhabi, ha investito notevolmente proprio per attrarre capitali stranieri e sviluppare il settore terziario. Sono state quindi create infrastrutture d'avanguardia e sviluppati trasporti e servizi, e sono state introdotte norme volte a snellire la burocrazia e facilitare gli imprenditori stranieri.

Ragioni fiscali: non esiste alcun tipo di imposizione fiscale diretta o indiretta sia a carico delle persone giuridiche che delle persone fisiche. Sono previste solo tasse municipali che hanno un'incidenza minima. Occorre però ricordare che le imprese italiane che operano in loco devono verificare con molta attenzione i rapporti fiscali con l'Italia, dato che gli Emirati sono tuttora inseriti nella cosiddetta Black list fiscale, proprio perché hanno una tassazione notevolmente inferiore a quella italiana.

Per contro, bisogna però an-

che tenere presente che la concorrenza con cui confrontarsi è mondiale ed il fattore prezzo riveste sempre un grande rilievo al fine della conclusione dell'affare. Occorre effettuare un preventivo studio di mercato per valutare quali concrete possibilità di successo possa avere la propria idea imprenditoriale, a fronte degli inevitabili investimenti iniziali.

La penetrazione nel mercato può essere comunque graduale, dato che l'impresa italiana può anzitutto instaurare un rapporto di agenzia o distribuzione con un agente emiratino, stando però attenti a regolamentare correttamente il rapporto dato che la normativa tende a favorire gli agenti locali. Se si è invece prevista una

Nel caso di ufficio di rappresentanza e di filiale, il "service agent" locale avrà la sola funzione di collegamento con la autorità, mentre nel caso di società entrerà invece nella compagnia sociale in qualità di partner di maggioranza (51%), anche se poi i suoi poteri effettivi di gestione potranno essere limitati con appositi patti parasociali.

Qualora invece la società volesse usare gli Emirati solo come base logistica per sviluppare i propri affari nelle aree limitrofe, allora potrà optare per la creazione di una filiale o società controllata all'interno di una delle numerose Free Zone. In questo caso, tutta la documentazione sarà in inglese, la burocrazia ridotta, data che l'unico interlocutore sarà il funzionario della free zone, e non sarà necessaria alcuna presenza di un partner emiratino.

DUE PERCORSI

Burocrazia snellita e più libertà d'impresa nelle zone speciali mentre nella mainland serve un partner locale

presenza più stabile fin da subito, è possibile costituire un ufficio di rappresentanza, una filiale o una vera e propria società controllata.

Giova ribadire che il mercato di riferimento non deve però essere solo quello emiratino, ma anche quello dei paesi limitrofi, per cui le aziende italiane possono mettere a base negli Emirati per pubblicizzare i loro prodotti o servizi da vendere poi a compratori medio-orientali, africani, indiani o delle repubbliche ex-sovietiche.

Se l'attività dovrà svilupparsi sul territorio emiratino (mainland), gli aspetti burocratici saranno un po' complessi. Inoltre sarà necessaria la presenza di un partner locale il cui ruolo varia a seconda della struttura giuridica prescelta.

Studio legale Radice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Le iene show

ITALIA UNO | 21.10
Varietà e inchieste:
con Ilary Blasi (nella foto)
e Teo Mammucari



DA NON PERDERE

SKY SORT 1 | 20,45
- Calcio: Milan - Barcellona. Fase a gironi della Champions League; alla stessa ora si giocano anche Olympique Marsiglia - Napoli, Arsenal - Borussia Dortmund e Schalke 04 - Chelsea...

LAFFE | 21.00

- Uomini di fede. Giovanni "inattuali": cinque studenti francesi decidono di cambiare radicalmente vita, scegliendo di farsi sacerdoti. Il programma segue passo passo il loro non facile cammino.

RAITRE | 21.05

- Ballarò. Che ne sarà della legge di stabilità? Riuscirà il Governo Letta a resistere al consueto "assalto alla diligenza"? Dei provvedimenti varati dall'Esecutivo si parlerà anche a "Porta a porta" (Raiuno, 23,20), ospite il ministro Maurizio Lupi e a "2Next - Economia e futuro" (Raidue, 23,25, con gli interventi di Stefano Fassina e Maurizio Landini).

ATTUALITÀ

RAIDUE | 10.00

- Tg2 Insieme. Una banca tutta rivolta agli extracomunitari: in studio Andrea Orlandini, fondatore di Extrabanca, e Marco Wong, presidente Associna.

BBC KNOWLEDGE | 21.00

- Strade pericolose. Quando si devono percorrere strade come queste, meglio affidare l'anima a Dio: immagini dalle tortuosissime (e pericolosissime) vie di montagna che attraversano le Ande boliviane.

RAI STORIA | 21.30

- Donne straordinarie. Misteri, suspense, indagini, personaggi meravigliosamente caratterizzati: sono gli ingredienti dei gialli più famosi del mondo, quelli creati dalla mitica scrittrice inglese

Agatha Christie (1890 - 1976) di cui il programma ripercorre vita e carriera.

SPETTACOLO

SKY CULT HD | 21.00
- Sciallatà, di Francesco Bruni, con Fabrizio Bentivoglio, Barbara Bobulova, Italia 2011 (95'). A quindici anni, e con un sacco di grilli per la testa, scopre che il suo vero padre è un disincantato prof già arrivato alla pensione. Chi dei due avrà più da imparare dall'altro?

RETE 4 | 21.10

- Tutto può succedere, di Nancy Meyers, con Jack Nicholson, Diane Keaton, Usa 2003 (127'). Ha i capelli bianchi, ma di mettere la testa a posto proprio non se ne parla. Finché un attacco cardiaco...

LA 7D | 21.10

- Le donne del 6° piano, di Philippe Le Guay, con Fabrice Luchini, Carmen Maura, Francia 2010 (104'). Che simpatiche queste donne spagnole che abitano al sesto piano di un palazzo di Parigi: fanno umili mestieri, ma hanno umanità da vendere.

PREMIUM CINEMA | 21.15

- Io ete, di Bernardo Bertolucci, con Tea Falco, Jacopo Olmo, Italia 2012 (103'). Una cantina per due: fratellastro e sorellastra (ognuno con il suo fratello di non semplici problemi) condividono per alcuni giorni uno spazio angusto. Un'occasione fondamentale, per entrambi, di mettersi di fronte alla necessità di crescere.

PREMIUM EMOTION | 23.30

- Femme fatale, di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas, Usa 2002 (115'). Bella e impossibile: ladra che più ladra non si può, capace di menare per il naso chiunque. Con un inizio (come è consuetudine di De Palma) da urlò.

RADIO 24

Milan, missione Barcellona

15.05 | Tutti convocati
Questa sera a San Siro il Milan proverà a fermare il Barcellona dei marziani Lionel Messi (foto) e Neymar nella terza giornata di Champions League



6.15 | America 24

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

di Mario Platero

7.20 | In primo piano

di Mario Platero

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli

9.05 | La notizia in 3D

di Mario Platero

9.45 | Cosa bolle in pentola

di Mario Platero

10.05 | La storia

di Mario Platero

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

di Mario Platero

11.05 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24 di Mario Platero

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

6.30 | 24 Mattino

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

di Mario Platero

7.20 | In primo piano

di Mario Platero

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli

9.05 | La notizia in 3D

di Mario Platero

9.45 | Cosa bolle in pentola

di Mario Platero

10.05 | La storia

di Mario Platero

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

di Mario Platero

11.05 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24 di Mario Platero

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

6.30 | 24 Mattino

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

di Mario Platero

7.20 | In primo piano

di Mario Platero

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli

9.05 | La notizia in 3D

di Mario Platero

9.45 | Cosa bolle in pentola

di Mario Platero

10.05 | La storia

di Mario Platero

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

di Mario Platero

11.05 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24 di Mario Platero

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

6.30 | 24 Mattino

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

di Mario Platero

7.20 | In primo piano

di Mario Platero

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli

9.05 | La notizia in 3D

di Mario Platero

9.45 | Cosa bolle in pentola

di Mario Platero

10.05 | La storia

di Mario Platero

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

di Mario Platero

11.05 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24 di Mario Platero

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

6.30 | 24 Mattino

di Mario Platero

6.30 | 24 mattino - L'Italia si desta

di Alessandro Milan

7.00 | Gr 24

di Mario Platero

7.20 | In primo piano

di Mario Platero

9.05 | Mix 24

di Giovanni Minoli

9.05 | La notizia in 3D

di Mario Platero

9.45 | Cosa bolle in pentola

di Mario Platero

10.05 | La storia

di Mario Platero

10.45 | Dov'era il canone ieri sera?

di Mario Platero

11.05 | Cuore e denari

di Nicoletta Carbone e Debora Rosciani

12.30 | Melog, cronache meridiane

di Gianluca Nicoletti

13.00 | Effetto giorno, le notizie in 60 minuti

di Simone Spetia

13.45 | America 24 di Mario Platero

di Mario Platero

14.05 | Tutti convocati

di Carlo Genta e Pierluigi Pardo

Frequenze: 800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024 SMS 349-2386666
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilssole24ore.com

14.01 Europa 24

di Mario Platero

16.05 | Voi siete qui di Matteo Caccia

di Mario Platero